



Schema di
PROTOCOLLO D'INTESA

*“Alleanza per la Giustizia
per una giustizia più efficiente, integrata, digitale e vicina ai cittadini”*

tra

La **Regione del Veneto**, di seguito denominata Regione, con sede a Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata da _____, nella persona del Presidente o suo delegato;

e

il **Ministero della Giustizia** con sede legale a Roma, via Arenula 70, codice fiscale 97591110586, rappresentata da _____, nella persona del Ministro o suo delegato;

di seguito denominate “**le Parti**”.

PREMESSO CHE

- un sistema di giustizia efficace ed efficiente è un fattore di coesione sociale, di uguaglianza e di sviluppo economico di un territorio;
- la Commissione Europea ha più volte raccomandato allo Stato Membro Italia l'efficientamento del sistema giudiziario quale fattore di competitività per l'intero Paese;
- la Regione, nel promuovere lo sviluppo economico, sociale e civile della propria comunità, ha interesse a favorire il miglior funzionamento dell'attività giurisdizionale in Veneto, sostenendo quelle progettualità che si caratterizzano per innovatività dei modelli organizzativi, riproducibilità, sostenibilità e trasferibilità degli stessi, nonché prossimità ai cittadini ed ai territori;

VISTO

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 tra l'Italia e la Commissione Europea che definisce la strategia di impiego dei fondi strutturali europei per il periodo 2014/2020, in particolare l'OT 11 “Migliorare l'efficienza della Pubblica Amministrazione” ed il risultato atteso 11.4 “Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario”;
- che il Ministero della Giustizia è Organismo Intermedio del Programma Operativo Nazionale (PON) “Governance e Capacità Istituzionale” 2014/2020 adottato con decisione della Commissione



65df6c6c



Europea C(2015)1343 del 23 febbraio 2015 e s.m.i. e che nell'ambito di tale Programma ha avviato un progetto complesso denominato "Uffici di prossimità", di cui sono beneficiarie le Regioni, finalizzato a:

- offrire un servizio-justizia più vicino al cittadino, ed in particolare alle fasce più fragili della popolazione, individuando dei punti di accesso facilitato sul territorio, supportati da un sistema informativo gestionale centrale;
- assicurare omogeneità su tutto il territorio nazionale relativamente alle tipologie dei servizi offerti da tali Uffici ed alla loro organizzazione;
- il POR FSE 2014/2020, Regione Veneto, approvato con Decisione C (2014) 9751 della Commissione Europea che prevede, nell'ambito dell'Asse prioritario 4 "Capacità istituzionale", l'Obiettivo specifico 14 "Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema della giustizia civile";

CONSIDERATO CHE

- la Regione intende dare continuità al processo di razionalizzazione e miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia amministrativa degli uffici giudiziari del proprio territorio, già avviato con precedenti iniziative (DGR n. 1216 del 1° agosto 2017) nel corso del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo (POR FSE) 2014/2020, in coerenza con gli obiettivi e le priorità definiti a livello comunitario e nazionale;
- la Regione ha promosso ulteriori azioni per sostenere il sistema regionale della giustizia, come il bando non competitivo per l'inserimento lavorativo temporaneo di soggetti svantaggiati (DGR n. 662 del 15/5/2018), la convenzione per lo svolgimento di tirocini formativi ex D.L. 21/6/2013, n. 69, Art. 73 (DDGR n. 446 e n. 447 del 10 aprile 2018), la convenzione per l'utilizzo di lavoratori socialmente utili (DGR n. 294 del 13/3/2018);
- la Regione ha altresì sottoscritto con il Ministero della Giustizia un Protocollo di Intesa per l'assegnazione temporanea del personale della Regione del Veneto presso gli Uffici Giudiziari del Distretto della Corte di Appello di Venezia (DDGR n. 1513 del 10/10/2016 e n. 481 del 17/4/2018);
- la Regione, con nota a firma del Presidente del 31/05/2017 ha espresso il proprio interesse a partecipare al progetto complesso promosso dal Ministero della Giustizia, riconoscendo che lo stesso si pone in linea di continuità con altre attività promosse e finanziate dalla Regione a sostegno di azioni di innovazione organizzativa e di semplificazione nella fruizione dei servizi di giustizia da parte dei cittadini;



65df6c6c



SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**Articolo 1 - Premesse**

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente Intesa.

Articolo 2 - Obiettivo generale

Il presente Protocollo d'Intesa definisce i criteri e le modalità di collaborazione sinergica tra le Parti relativamente alla necessità di coordinare le azioni del PON e quelle del POR FSE 2014/2020 nell'ottica di una maggior complementarietà dei progetti finanziati dall'Unione Europea, per una più efficiente e moderna organizzazione dei servizi della giustizia erogati dagli uffici giudiziari del territorio.

In linea generale le Parti, attraverso il presente Protocollo, intendono:

- avviare forme di collaborazione finalizzate al miglioramento dell'efficienza degli Uffici giudiziari situati nel territorio regionale;
- ideare iniziative comuni nel settore della giustizia a valere sul territorio regionale in un'ottica di integrazione tra PON e POR.

Articolo 3 - Obiettivi specifici

Risultano obiettivi qualificanti del presente Protocollo d'Intesa:

- individuare idonee forme di coordinamento, con riferimento alle progettualità in corso e future;
- attivare sinergie che possano dare luogo ad una maggiore fruibilità e accessibilità dei servizi, ad una riduzione dei costi complessivi, evitando duplicazioni per una migliore sostenibilità degli interventi anche in una logica evolutiva;
- garantire ai cittadini adeguati livelli di servizio e ridisegnare i processi in una logica di riduzione del carico burocratico, di maggiore trasparenza e di semplificazione;
- offrire servizi integrati al cittadino, alle imprese e ai professionisti;
- predisporre un piano temporale e di allocazione delle risorse, al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti dal presente Protocollo;
- fare dell'innovazione degli uffici giudiziari un motore di sviluppo di nuove relazioni con gli altri soggetti pubblici presenti sul territorio;
- avviare forme di collaborazione permanenti utili alla condivisione di infrastrutture e servizi.



65df6c6c



Articolo 4 - Organizzazione

Per il raggiungimento delle finalità, e per tutte le disposizioni operative sopra indicate e per ogni altro intervento di collaborazione ritenuto di interesse delle Parti viene istituita una Cabina di Regia composta da:

- un rappresentante del Ministero della Giustizia;
- un rappresentante della Regione del Veneto;
- un rappresentante della Corte d'Appello di Venezia;
- un rappresentante della Procura Generale presso la Corte d'Appello di Venezia.

Articolo 5 - Durata

Il presente Protocollo d'Intesa ha efficacia fino al 31/12/2023 a partire dalla data della sua sottoscrizione, e, con il consenso delle Parti, potrà essere rinnovato mediante apposito atto scritto.

Articolo 6 - Oneri

La sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa non comporta per le Parti l'immediata assunzione di obbligazioni di natura economica.

Per la realizzazione delle attività previste dal presente Protocollo d'Intesa si potranno utilizzare risorse regionali, statali e comunitarie, individuate con successive deliberazioni della Giunta regionale.

Articolo 7 - Tutela della privacy

Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi ad attività riconducibili al presente Protocollo e ai possibili successivi atti ad esso connessi, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 di adeguamento del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

Articolo 8 - Controversie

Ogni e qualsiasi controversia che dovesse sorgere in relazione al contenuto del presente Protocollo d'Intesa e che non fosse possibile definire in via amministrativa, sarà devoluta all'Autorità Giudiziaria ordinaria, ai sensi dell'art. 29, comma 2, del Codice di Procedura Civile. Il Foro competente è in via esclusiva quello di Venezia.



65df6c6c



Articolo 9 - Norme finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente Protocollo, si fa rinvio alle disposizioni di legge in materia ed a quelle del Codice Civile.

Il presente Protocollo è da considerarsi esente da imposta di bollo ai sensi dell'Allegato B-Tabella Art. 16 al D.P.R. n. 642/1972.

Letto, approvato e sottoscritto dalle Parti.

